



ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

**Istituto Nazionale di Geofisica
e Vulcanologia
AOO INGV**

Protocollo Generale - U

N. 0000725

del 20/01/2020



il Direttore

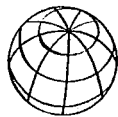
Gestione WEB

Ai Direttori di Dipartimento
Ai Direttori di Sezione
Al Direttore della Direzione Centrale Affari Generali e Bilancio
All'Ufficio Bilancio
Al Responsabile del Centro Servizi per il Coordinamento delle Attività a supporto
della Ricerca
Al Responsabile delle attività divulgative dei centri informativi delle Isole Eolie
Al Responsabile del Settore Comunicazione e Divulgazione Scientifica
Al Capo Ufficio Stampa
Al Centro Servizi Patrimonio e Infrastrutture
Al Centro Servizi Appalti e Contratti
Al Settore Affari Legali e Contenzioso
Al Servizio di Prevenzione e Protezione

Oggetto: Pubblicità atti

Si notifica in copia l'allegato Decreto del Presidente n. 06/2020 del 16/01/2020 concernente:
Emanazione Statuto Centro per il Monitoraggio delle Isole Eolie (CME).

Dott. Giovanni TORRE

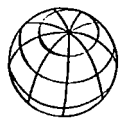


Decreto n. 06/2020

OGGETTO: Emanazione Statuto Centro per il Monitoraggio delle Isole Eolie (CME).

IL PRESIDENTE

- Visto il Decreto legislativo 29 settembre 1999, n. 381, costitutivo dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV);
- visto il Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, recante la Semplificazione delle attività degli Enti Pubblici di Ricerca ai sensi dell'art. 13 della Legge 7 agosto 2015, n. 124;
- visto lo Statuto dell'INGV, approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 372/2017 del 9 giugno 2017, come modificata con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 424/2017 del 15 settembre 2017, e pubblicato sul Sito WEB istituzionale (Avviso di emanazione pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana- Serie generale- n. 27 del 2 febbraio 2018);
- visto l'art. 19 del sopra citato Statuto, che disciplina i Centri dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia;
- visto il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'INGV, emanato con Decreto del Presidente n. 45/2018 del 21/2/2018, pubblicato sul Sito WEB istituzionale e in particolare l'art. 16 che norma i Centri dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia;
- visto il Regolamento del Personale, emanato con Decreto del Presidente n. 118/2018 del 14/5/2018, pubblicato sul Sito WEB istituzionale;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Contabilità e Finanza, emanato con Decreto del Presidente n. 119/2018 del 14/5/2018, pubblicato sul Sito WEB istituzionale;



- visto il Decreto del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca n. 286/2016 del 27/4/2016, con il quale il Prof. Carlo DOGLIONI è stato nominato Presidente dell'INGV;
- vista la Delibera del Consiglio di Amministrazione n.180 del 09/09/2019, avente a oggetto l'Istituzione del Centro per il Monitoraggio delle Eolie (CME) dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia,

DECRETA

Art. 1

E' emanato lo Statuto Centro per il Monitoraggio delle Isole Eolie (CME), nel testo allegato al presente Decreto del quale costituisce parte integrante e sostanziale.

Art. 2

Si dispone la pubblicazione del presente Decreto sul sito WEB dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia.

Roma, 16/01/2020

Prof. Carlo Doglioni



Centro per il Monitoraggio delle Isole Eolie (CME)

ART. 1 – ISTITUZIONE

Come previsto dall'art. 19 dello Statuto dell'INGV e dall'art. 16 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento, il Centro per il Monitoraggio delle Isole Eolie (di seguito CME) è stato istituito con Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) n. 180/2019 del 9/9/2019.

ART. 2 – FUNZIONE

Il CME funge da raccordo tra tutte le sezioni INGV che, tramite monitoraggio, sorveglianza e ricerca operano nell'arcipelago, ed è la struttura dell'INGV dedicata alla pianificazione, al coordinamento delle attività di raccolta, all'analisi, all'interpretazione e alla modellazione dei dati di monitoraggio multidisciplinare dei fenomeni vulcanici, sismici e ambientali delle Isole Eolie.

Il CME ha come sezione di riferimento l'Osservatorio Etneo.

Il CME funge, altresì, da coordinamento istituzionale dell'INGV in riferimento alle suddette attività, anche in collaborazione con gli altri Centri di Competenza (CdC) del Dipartimento di Protezione Civile, attivi nella sorveglianza delle Isole Eolie.

Il CME opera nell'ambito di convenzioni stipulate con enti pubblici e finalizzate al monitoraggio, allo studio e alla sorveglianza delle Isole Eolie. Il CME si avvale principalmente della dotazione finanziaria proveniente dalle convenzioni di monitoraggio e sorveglianza stipulate dall'INGV con il Dipartimento della Protezione Civile Nazionale e con il Dipartimento della Protezione Civile della Regione Siciliana, e di eventuali altri enti.

Il CME si avvale della consulenza del Centro di Pericolosità Vulcanica, del Centro Allerta Tsunami e del Centro di Pericolosità Sismica, e di altri centri che possano contribuire e collaborare alle attività del CME.

ART. 3 – OBIETTIVI

L'obiettivo principale del Centro è quello di realizzare un servizio efficace e coordinato per le autorità di protezione civile nazionale (DPC), regionale (DRPC) e del Comune di Lipari e di acquisire nuove conoscenze sulla dinamica dei sistemi vulcanici delle Eolie. Il CME gestisce tutte le sedi delle Isole Eolie, inclusi i centri informativi.

Il CME, dunque, compatibilmente con le risorse umane e finanziarie disponibili, persegue i seguenti obiettivi e svolge le seguenti attività:



- 1) Progetta e pianifica i sistemi di monitoraggio e sorveglianza multidisciplinare dei fenomeni vulcanici, sismici e ambientali delle Isole Eolie, con particolare riferimento ai vulcani attivi dell'arcipelago.
- 2) Coordina la gestione, il mantenimento e lo sviluppo dei sistemi di monitoraggio e sorveglianza multidisciplinare dei fenomeni vulcanici, sismici e ambientali delle Isole Eolie, con particolare riferimento ai vulcani attivi dell'arcipelago, in coordinamento con le autorità di Protezione Civile Nazionale, Regione Siciliana e Comune di Lipari relativamente alle attività di sorveglianza vulcanica delle Isole Eolie.
- 3) I dati delle reti di monitoraggio multiparametriche saranno acquisiti ed elaborati presso l'Osservatorio Etneo, l'Osservatorio Vesuviano, la Sezione di Palermo, le sedi delle Isole Eolie (Lipari, Stromboli e Vulcano), e le altre Sezioni INGV coinvolte e resi immediatamente disponibili al CME. Il CME ha il compito di coordinare e canalizzare tutti i dati raccolti rendendoli immediatamente disponibili su un portale dedicato dell'INGV, alla comunità scientifica coinvolta e rappresenterà l'INGV nei confronti del DPC-DRPC-Comune per le Isole Eolie.
- 4) Il CME si farà carico anche del coordinamento delle attività di manutenzione delle reti con il supporto delle relative Sezioni INGV. I turni e le reperibilità per tutte le attività di sorveglianza delle Isole Eolie continueranno ad essere garantiti dagli Osservatori e dalle Sezioni INGV coinvolte, con il coordinamento del CME e il completo supporto delle Sezioni.
- 5) Il CME elabora le comunicazioni per il DPC previste dalla convenzione per i vulcani eoliani che vengono trasmesse al DPC dall'Osservatorio Etneo, in quanto sezione di riferimento del CME, secondo i flussi di comunicazione previsti dalla convenzione DPC-INGV.
- 6) Il CME indirizza e utilizza le risorse finanziarie di cui sopra per i compiti di monitoraggio ai quali devono assolvere le Sezioni coinvolte mediante appositi stanziamenti sul bilancio dei Centri di Responsabilità Amministrativa (C.R.A.), ovvero delle Sezioni INGV coinvolte nelle attività previste dalle convenzioni.
- 7) Al CME contribuisce personale delle Sezioni INGV e degli altri Centri di Competenza esterni coinvolti nelle attività a gravare sulle risorse assegnate al CME, per la durata legata all'espletamento delle relative attività. Al CME contribuisce anche il personale tecnico e amministrativo necessario al buon funzionamento del medesimo Centro. Il personale a Tempo Indeterminato può afferire anche a tempo parziale e viene assegnato, con proprio decreto, dal Direttore della Sezione in cui presta servizio. Al funzionamento e alle attività del CME potranno partecipare ricercatori/tecnologi previa associatura all'INGV e personale tecnico/amministrativo di altri enti e istituzioni, previa formalizzazione di accordi di collaborazione nel rispetto delle normative vigenti.



ART.4 – COORDINATORE DEL CME

L'incarico del Coordinatore del CME è di durata triennale, rinnovabile una volta, ed è individuato tra il personale dell'INGV. Viene nominato dal Consiglio di Amministrazione dell'INGV su proposta del Presidente.

Il Coordinatore del CME ha il compito di pianificare e coordinare le attività del Centro e di rappresentarlo in ambito nazionale e internazionale. Predispone inoltre la programmazione delle attività del CME con il contributo del Comitato Tecnico Scientifico (CTS), sentiti i Direttori di Dipartimento. Con il supporto del CTS, cura la predisposizione e rendicontazione delle convenzioni esterne.

Il Coordinatore del CME non è un centro ordinatore primario di spesa, ma individua le esigenze del CME proponendo l'allocazione delle risorse presso le Sezioni coinvolte, a valere sui finanziamenti disponibili.

Il Coordinatore presiede il Comitato Tecnico-scientifico.

Il Coordinatore del CME è il referente INGV per le comunicazioni e i rapporti istituzionali con DPC, DRPC e Comune di Lipari, anche durante le fasi di crisi o emergenza vulcanica, sismica, tsunami, o ambientale. In caso di suo impedimento subentra il Direttore dell'Osservatorio Etneo.

Il Coordinatore del CME partecipa al Collegio di Sezione dell'Osservatorio Etneo.

ART.5 – COMITATO TECNICO SCIENTIFICO DEL CME

Il Comitato Tecnico-scientifico è composto, oltre che dal Coordinatore stesso dell'INGV, da due ricercatori/tecnologi scelti fra il personale dell'INGV e da due ricercatori/tecnologi dei CdC designati. I due ricercatori/tecnologi INGV sono nominati dal Presidente sentito il Coordinatore del CME e i Direttori di Dipartimento competenti dell'INGV. I due componenti dei CdC sono nominati rispettivamente dall'Università di Firenze e dal CNR. Le spese per le attività dei referenti dei CdC saranno a carico dei rispettivi enti, ovvero, in caso di finanziamento dedicato, da parte del CME.

Il CTS ha il compito di coadiuvare il Coordinatore del CME nel pianificare le attività del Centro e di curarne l'attuazione nell'ambito delle convenzioni stipulate.

Il CTS si riunisce con cadenza almeno quadrimestrale, anche in modalità telematica, e verbalizzando le conclusioni operative di ogni riunione. Le decisioni del CTS sono assunte a maggioranza dei presenti. Le riunioni sono validamente costituite alla presenza di almeno 3 dei suoi membri. Le conclusioni operative sono trasmesse ai Direttori di Sezione e di Dipartimento, al Direttore Generale e al Presidente dell'INGV e ai Direttori degli altri Enti/Istituti coinvolti.

I componenti del CTS delegano dei referenti per lo svolgimento dei piani di attività previsti nelle diverse convenzioni e ne curano le relative rendicontazioni tecnico-



scientifiche. Il Coordinatore del CME, sentito il CTS e i direttori di sezione di provenienza, identifica dei referenti responsabili dei settori di cui al successivo art. 8.

ART.6 – PERSONALE DEL CME

I referenti e il personale che lavorano in toto o in quota parte dei propri mesi persona per le attività del CME devono coprire i seguenti settori:

- monitoraggio sismologico
- monitoraggio geodetico
- monitoraggio geochimico
- monitoraggio petrologico e analisi di terreno
- videosorveglianza vulcanica
- monitoraggio satellitare
- modellistica dei fenomeni e pericolosità vulcanica
- infrastruttura di rete ICT e dei servizi tecnici
- manutenzione permanente sulle isole delle strumentazioni
- attività di divulgazione e comunicazione

Le Sezioni/Osservatori dell'INGV che contribuiscono al CME devono comunicare e aggiornare l'elenco del personale coinvolto nelle attività del Centro. Le sezioni dell'INGV devono garantire il funzionamento del CME.

Il personale afferente al CME cura la redazione dei comunicati/bollettini/relazioni in collaborazione con la sala operativa dell'OE, che li trasmette agli enti previsti.

Il CME dovrà garantire la presenza permanente di personale tecnico, ricercatore/tecnologo afferente all'INGV coinvolto, presso le sedi INGV dell'arcipelago per le attività di manutenzione delle strumentazioni e relativi monitoraggi, oltre che per le attività di sorveglianza in svolgimento presso l'arcipelago e l'OE. L'INGV favorisce inoltre la presenza sull'arcipelago di altro personale dell'Istituto, dottorandi e dottorati al fine di svolgere attività di studio e formazione, utili anche a contribuire alle attività di manutenzione e monitoraggio svolte dal CME.

Il CME ha come riferimento amministrativo l'Osservatorio Etneo e deve avere come dotazione di personale assegnato minimo le seguenti unità di personale INGV dedicate:

- Coordinatore;
- 5 ricercatori/tecnologi (2 vulcanologi, 1 sismologo, 1 geodeta, 1 geochimico);
- 1 tecnico informatico;
- 2 tecnici permanenti sull'arcipelago, incaricati di mantenere le reti di monitoraggio;
- 1 amministrativo.



Il CME deve garantire sulle isole il magazzino di strumentazioni di ricambio per interventi immediati.

Durante il periodo turistico da inizio aprile a fine ottobre, deve essere assicurata una maggiore consistenza di personale in reperibilità del CME presso l'Osservatorio di Lipari che possono presidiare all'occorrenza il COA (o altra sede INGV) per dare supporto alle autorità di protezione civile (Sindaco, DRPC, DPC) e garantire le competenze dell'INGV sia per attività di divulgazione scientifica routinaria che in caso di crisi.

ART.7 – DIFFUSIONE DEI DATI

Tutti i dati raccolti nell'ambito del CME, laddove non esplicitamente vincolati da clausole di riservatezza, saranno resi disponibili nel più breve tempo possibile alla comunità scientifica e al pubblico per tramite del portale dedicato, nel rispetto delle indicazioni e delle politiche di condivisione dei dati dell'INGV dal CME e dei relativi CdC.

Le Sezioni/Osservatori dell'INGV che contribuiscono al CME assicurano al CME la completa condivisione di dati in tempo reale, analisi e ogni altra informazione utile a garantire il buon svolgimento delle attività previste.

Il CME sul proprio portale deve aggiornare in tempo reale tutti i dati dei monitoraggi operanti nell'Arcipelago Eoliano.

Il CME si avvale della sala operativa dell'OE, ridondando i dati presso l'Osservatorio di Lipari ed eventualmente in altre sedi nell'arcipelago (Stromboli e Vulcano). A tal fine il CME, con il completo supporto delle sezioni coinvolte, deve implementare e mantenere la rete di telecomunicazione e le trasmissioni con l'OE, l'OV e la Sezione di Palermo.